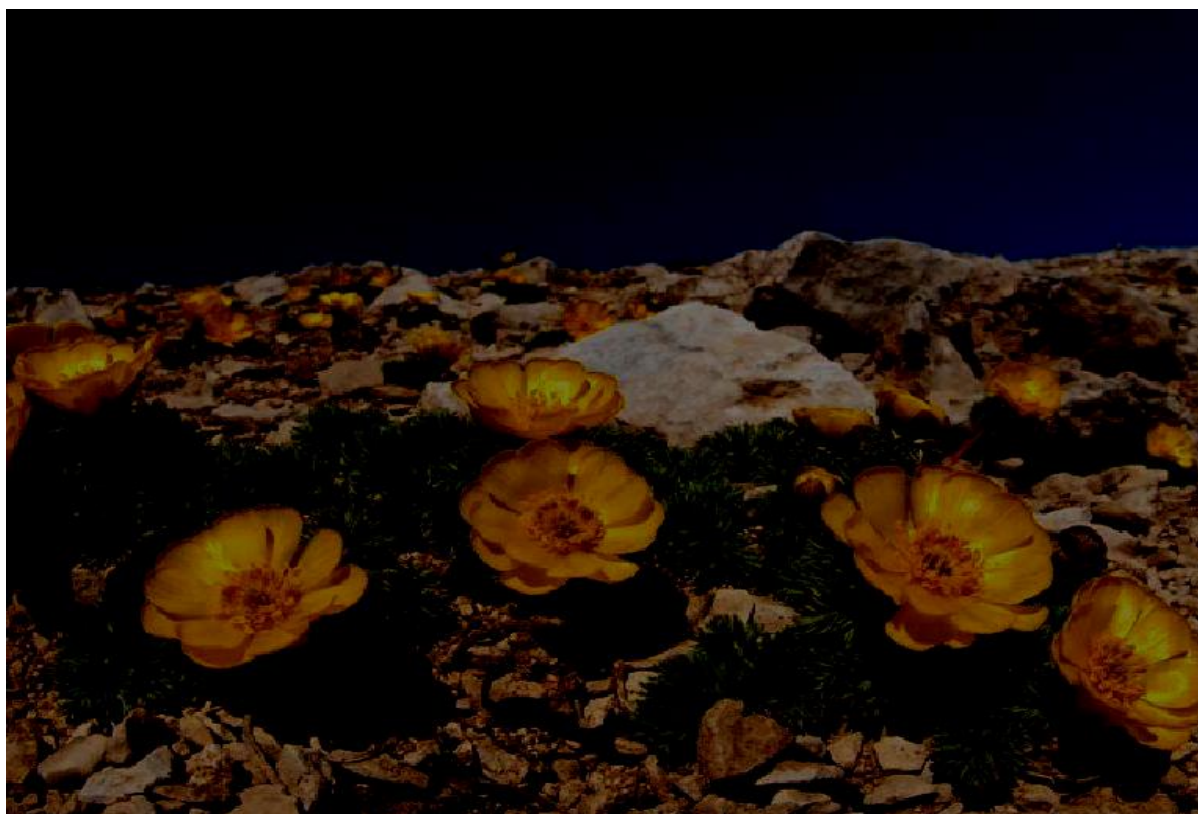


ENTE PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2020
(art. 10 comma 1 lett.B) D.lvo n°150 del 27.10.2009 , art. 9 L.R. n.6 del 8.4.2011)

Approvata con Deliberazione Commissariale n. 6 del 09/03/2021.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- **Il contesto esterno di riferimento**
- **Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo.**
- **Il contesto interno di riferimento**
- **I risultati raggiunti**

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- **Albero della performance**
- **Obiettivi e piani operativi**
- **Obiettivi individuali**

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

PERFORMANCE E TRASPARENZA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2020-2022, adottato con Deliberazione Commissariale n.....

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

Essa fa riferimento a quanto previsto dal punto 6 terza fase relativa al Sistema di Valutazione approvato con delibera commissariale n. 30 del 13/10/2015 e redatta secondo lo schema dell'all.1.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Contesto esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale.

La Regione Abruzzo. A livello centrale il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta L'Ente Parco è indubbiamente **la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi**. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali ulteriori specifici finanziamenti oltre ad assolvere, di riflesso, anche un indirizzo politico con la programmazione dei fondi europei e nazionali. Il ruolo della Regione è anche di soggetto controllore.

Strumenti di programmazione territoriale ed economica come il Piano Paesaggistico, il Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. possono segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Le Comunità Locali. Le esigenze territoriali delle **Comunità Locali** sono sempre state tenute in considerazione in funzione di soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste.

I Comuni hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, soprattutto in questa fase contingente di Commissariamento. Gli strumenti di programmazione territoriale, di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

Anche gli usi e costumi incidono sull'assetto territoriale e sulla conservazione e tutela. Gli usi civici, che si traducono molti casi con estese superfici boscate e pascolive su cui le popolazioni locali conservano un diritto di utilizzo (legnatico, pascolatico, acquatico) necessitano di un evidente raccordo con l'Ente Parco al fine di non compromettere la conservazione di habitat e specie. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, localizzati quasi sempre in edifici di proprietà comunale o attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco è considerata essenziale. Un ruolo più limitato di interazione è con le due Comunità Montane, viste le disposizioni del governo centrale di

abolizione delle stesse, anche se l'Ente comunque cura i rapporti al pari degli altri enti territoriali.

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori del settore turistico che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico, pur riconoscendo al Parco un ruolo importante di potenziale volano socio economico del territorio chiedono a gran voce all'Ente di risolvere l'annoso problema dei danni da fauna selvatica alle colture. Gli stessi hanno apprezzato lo sforzo fatto per ottenere l'autorizzazione della Commissione UE a ristorare al 100% del valore del danno, superando il de minimis, ma rimangono comunque sconsolati nel vedere le colture distrutte dai cinghiali e dai cervi, che così mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende stesse. Molto è stato fatto con l'attivazione della filiera delle carni da cinghiale ma è necessario fare di più e farlo velocemente, sperando in una rapida approvazione della legge di riordino e la conseguente ricostituzione della governance. Il Parco intende accentuare la collaborazione con gli operatori agricoli e zootecnici in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco il soggetto che può valorizzare prodotti ed attività in fase di declino e di estinzione. Si tratta di reinventare dei prodotti dell'artigianato, in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative, da recuperare e mettere in produzione. Gli operatori dei servizi beneficiano più direttamente dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Altri stakeholder sono da identificare tra i cittadini - utenti dei servizi tecnici dell'Ente e tra i visitatori del Parco. Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per interventi di carattere edilizio, per utilizzazioni forestali e per altre attività. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, necessitano di servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate di sprone volte a rispondere alla domanda degli utenti

Tra gli stakeholder istituzionali si possono far rientrare anche le scuole presenti nel territorio, interessate ai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholder dell'Ente Parco, si ritrova su un campione molto ampio di attori del territorio con un diverso grado di intensità di relazione. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che comunque riporta ad una

consapevolezza dell'importanza della presenza dell'Area Protetta-Istituzione sovra territoriale, che necessita però di ulteriori prove tangibili di efficienza, significatività e apertura.

Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo

Il Parco Sirente Velino costituisce una sorta di cerniera attraverso cui passano i flussi faunistici tra le diverse aree dell'Appennino. Ha una importanza topografica strategica, in quanto costituisce un imprescindibile raccordo tra i monti del Reatino, i Simbruini settentrionali, l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso ed i monti della Laga a nord, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise al Sud e a quello della Majella ad Est.

Sotto il profilo geomorfologico il parco è caratterizzato dalla presenza di due catene montuose, il Velino e il Sirente da cui trae anche la denominazione. Il gruppo del Velino, che è contiguo con le montagne della Duchessa, rappresenta la terza cima dell'Appennino ed è riconoscibile per la sua vetta triforcuta del monte Sèvice 2331m, monte Velino 2486 m e il monte Cafornia 2424 m. La dorsale del Sirente, che si estende secondo la direzione Nord-Ovest/Sud-Est per circa 20 km, si eleva con il monte omonimo per una altezza di 2348 m e ripropone la particolare asimmetria dei versanti che caratterizzano tutte le montagne abruzzesi: arido e con declivi che degradano lungo il versante sud-ovest (franapoggio) e più boscato e ripido quello nord-est (reggipoggio).

Il Parco Regionale Sirente Velino si caratterizza per ospitare diversi tipi di ambienti, dall'ambiente montano a quello di media montagna, dal paesaggio collinare a quello fluviale, passando dai 2.400 metri ai 600 metri di altitudine. Ogni tipo di ambiente ospita un particolare tipo di FAUNA e di VEGETAZIONE. Dal punto di vista morfologico, il territorio del Parco si presenta distribuito in tre ampi settori, ciascuno caratterizzato da particolari aspetti.

L'Altopiano delle Rocche, il sistema centrale degli altopiani di origine carsica che si estendono con brevi dislivelli e la cui morfologia e conformazione geologica testimonia anche la presenza di antichi ghiacciai. Boschi di faggio, pascoli e prati, rivestiti in primavera dalle fioriture di narciso, caratterizzano l'altopiano; pareti verticali, imponenti e dolomitiche, connotano i profondi canali che solcano il Monte Sirente.

La Marsica settentrionale, il versante sudovest del Sirente e del Massiccio del Velino appare nudo e brullo, caratterizzato da diffusi affioramenti rocciosi. Il territorio è solcato da profonde incisioni di origine glaciale, come le Gole di Celano, la Val di Teve e la Valle Majelama, che custodiscono immutati luoghi impervi e segreti, ricchi di specie floristiche rare ed endemiche. La Valle dell'Aterno e la Valle Subequana, dove la fa da padrone il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici. Lungo l'Aterno il paesaggio fluviale si presenta a tratti sovrapposto a quello agricolo; tra Beffi e Acciano il corso d'acqua scorre tra pareti rocciose impervie; popolamenti di pioppo nero e salici, caratterizzano le sponde fluviali. Nel suo territorio sono presenti ben il 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32% degli uccelli nidificanti in Italia, il 17% dei rettili e il 30% degli anfibi.

Nell'area protetta vivono specie a rischio di estinzione come l'orso marsicano, qui presente con 3-5 esemplari e sulla cui conservazione il Parco è impegnato da circa un decennio grazie alla realizzazione di tre successivi progetti LIFE, specie come il lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone, splendido avvoltoio reintrodotta dal Corpo Forestale dello Stato, il picchio dorsobianco e l'astore - queste ultime specie oggi rare e in via di estinzione legate all'ambiente forestale che qui trovano ampie foreste dove nidificare. Pareti rupestri e falesie offrono habitat idonei alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino, il rarissimo lanario. Alcune specie meno note, ma tuttavia rarissime, sono ancora presenti nell'area protetta, come la lepre italica e la rosalia alpina, un coloratissimo coleottero legato a boschi maturi di faggio. L'area protetta è stata tra le poche aree appenniniche idonee alla reintroduzione del camoscio appenninico che ora conta una popolazione di circa 60 esemplari.

Fra i mammiferi, oltre all'orso marsicano ed al lupo appenninico sono presenti: il gatto selvatico, la martora, il cervo, il capriolo, l'istrice, il ghio. Fra gli uccelli ricordiamo anche: il martin pescatore, il gracchio corallino, lo sparviero, il corvo imperiale, il picchio muraiolo, il picchio verde, il fringuello alpino, la coturnice, l'averla piccola, la tottavilla il grifone. Fra i rettili sono presenti, oltre alla rarissima vipera orsini, il cervone, la natrice, il biacco. Fra gli anfibi sono segnalate la salamandra appenninica, la salamandrina dagli occhiali, il tritone appenninico, la rana rossa appenninica, la raganella italiana. Il carsismo, particolarmente evidente, determina scarsità di sorgenti e altri fenomeni idrici superficiali, mentre sono frequenti le doline e caratteristici altopiani. Il parco Sirente-Velino annovera circa 1.570 specie floristiche, di cui 116 particolarmente rare, di diversa origine: artica, alpina, circumboreale, euroasiatica. Numerosi sono gli endemismi e le specie d'importanza fitogeografica, che trovano qui il limite del loro areale. Il Parco Sirente Velino costituisce un bell'esempio di biodiversità floristica: 1.570 le specie sino ad oggi censite, raggruppate in 516 geni e 102 famiglie. Tutto questo grazie alla grande varietà di ambienti che caratterizzano il territorio, alla varietà di esposizioni, alla morfologia movimentata del territorio, al forte gradiente altitudinale (dai 400-600 metri lungo la Valle dell'Aterno, alla quota massima di 2.486 metri). La vegetazione presente sulle pendici del Sirente è costituita in prevalenza da boschi di faggio lungo il versante nord che si estendono per circa 12 km da Gagliano Aterno fino all'Anatella - nei pressi dell'Altopiano delle Rocche. Altra pianta rara che costituisce un relitto glaciale è la betulla, pianta nordica per eccellenza, presente sia nel Sirente che nel Velino. Mentre a quote più basse, al di sotto dei 1500 m si trovano boschi misti di latifoglie con prevalenza di roverella e carpino nero e presenza di diverse specie di acero, di sorbo montano, cerro, oltre alle varie essenze del sottobosco come rosa selvatica, biancospini, prignoli, ginepri, ecc. Lungo la valle dell'Aterno predomina la vegetazione di sponda con salici, pioppi, ed altri. Sulle praterie poste più in alto è presente il ginepro, la selseria appenninica, mentre sulle coltri detritiche dei brecciai spicca il bianco papavero alpino. Sulle praterie di Piano Canale si possono ammirare fioriture di genziane di specie diverse ed una specie esclusiva del Sirente: il geum heterocarpum. Ad ogni quota è possibile ammirare una straordinaria varietà di fioriture: il giglio martagone, il giglio rosso, la genziana maggiore, il narciso selvatico, l'orchidea sambucina gialla e rossa, orchidea calabrese. Sull'Altopiano delle Rocche bellissimi in primavera i prati fioriti con i narcisi dei poeti. Sul Monte Velino, ha trovato il suo habitat la pulsatilla alpina, denominata il "Fiore del Vento", osservato oltre i 2.000 metri di altezza sui prati a ridosso di ghiaioni e nevai. Abbondanti i frutti di bosco quali fragole, more, lamponi, ribes, uva spina. Da non dimenticare i funghi diffusi in tutto il Parco ed in particolare, per il Sirente va sottolineata la presenza nei querceti termofili del tartufo nero che, in particolare per l'Alta valle dell'Aterno, rappresenta un'importante risorsa economica. Infine, lo zafferano, coltura tipica dell'area di Fagnano e Tione

Il contesto interno di riferimento

Il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, istituito con L.R. n. 54 del 13.7.1989 è l'unico parco della Regione Abruzzo interamente ricadente nella provincia di L'Aquila con una estensione di 54.361,32 ettari. La popolazione, con residenza all'interno del territorio, è di circa 7950 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009. Vi fanno parte i comuni di Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinara e San Demetrio nei Vestini. Considerando anche le frazioni i centri abitati sono 41 ed il Parco ricade nei territori delle Comunità Montane Sirentina e Montagna Marsicana.

Apparentemente, secondo una scala gerarchica tra aree protette, occupa una posizione intermedia tra i tre Parchi Nazionali e le 25 Riserve naturali ma in realtà, sia per importanza naturalistica che per estensione, potrebbe essere, a buon titolo, un parco nazionale.

Il Parco Sirente –Velino è un Ente regionale di diritto pubblico.

Gli organi del Parco, secondo la LR42/2011 sono:

il Presidente, che è il legale rappresentante ed è l'organo a cui la legge assegna il coordinamento dell'attività complessiva del Parco;

la Giunta esecutiva, eletta dal Consiglio direttivo, è composta da cinque componenti ed ha potere deliberante su tutte le questioni che non sono di competenza del Presidente e del Consiglio;

il Consiglio direttivo è formato da undici componenti di cui cinque di nomina regionale e sei della Comunità del Parco. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali quali il bilancio, il Piano del Parco, il Regolamento, ed esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale;

il Collegio dei Revisori dei Conti che esercita il riscontro contabile sugli atti economici e finanziari;

la Comunità del Parco che è composta dai sindaci dei comuni membri e dai Presidenti delle Comunità montane e dal Presidente della Provincia. La Comunità delibera sul Piano Pluriennale Economico e Sociale ed esprime parere obbligatorio sui bilanci di previsione e consuntivo, sul Piano Parco e sullo Statuto dell'Ente.

Al momento della predisposizione della presente relazione l'Ente Parco - nelle more dell'approvazione della nuova legge di riordino, della ricostituzione degli organi e della nomina di un Direttore - è sotto la gestione del Commissario Igino Chiuchiarelli, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 31/05/2018 e Decreto n. 14 del 07/02/2019.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio proposto andrà ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Uno strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall'Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

(Strength) Punti di forza interni

(Weakness) Punti di debolezza interni

(Opportunities) Opportunità esterne

(Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti. Nell'analisi di contesto interno, in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se l'istruttore responsabile dell'ufficio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	0
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	45%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	0
Ore di formazione (media per dipendente)	0
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	17,67%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento/comando	0%
Tasso di infortuni	9,09%
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	60%
Età media del personale femminile	52
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	66%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

SERVIZIO SEGRETERIA

Anno	Atti Protocollati	Determinazioni Direttoriali e Presidenziali	Disposizioni Organizzative	Disposizioni di servizio
2020	2437	287	0	1

SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO		
Anno	Indennizzi danni zootecnia	
2020	Liquidata annualità 2019	

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO		
Anno	Provvedimenti urbanistici-VINCA	Ordinanze
2020	84	0

SERVIZIO CONTABILITA'	
Tipologie	atti
Mandati di pagamento	467
Reversali d'incasso	213
Impegni	178
Accertamenti	3
Bilancio di previsione	1
Conto consuntivo	1
Variazioni di bilancio di previsione	2
Liquidazione fatture o atti di pagamento	171
C.U.	27
Stipendi Amministratori (mensilità elaborate)	8
Stipendi personale (mensilità elaborate)	13
Stipendi Co.Co.Pro. (mensilità elaborate)	0
Certificazioni lavoratori autonomi	15
Invii telematici bilancio	2

I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2020-2022, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), si articola in 3 Aree Strategiche, con i relativi *outcome*, secondo lo schema che segue.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e Tutela della Biodiversità, della Natura e del Paesaggio e ricerca scientifica:

- *Outcome 1* – Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie protette;
- *Outcome 2* - Mantenimento del benessere della fauna protetta e riduzione del rischio incidenti stradali
- *Outcome 3* – Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del Parco del suo territorio ed educazione ambientale

- *Outcome 1* – Sviluppo della rete di promozione e di strutture per la fruizione dei visitatori
- *Outcome 2* – Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale

AREA STRATEGICA 3: Attività amministrative e istituzionali

- *Outcome 1* – Migliore organizzazione del lavoro interno e dell'efficienza amministrativa

Le criticità e le opportunità

Il sistema di pianificazione ha rappresentato un approccio nuovo per il personale dell'Ente e nel complesso il risultato generale è stato positivo.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'Albero della Performance

In relazione alle aree strategiche ed agli *outcome* individuati, con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della ex CIVIT, è stato costruito nel modo che segue.

Area strategica n. 1	Area strategica n. 2	Area strategica n. 4
Conservazione e tutela della biodiversità della natura e del paesaggio	Informazione, promozione del parco ed educazione ambientale	Attività Amministrative e Istituzionali
OUTCOME	OUTCOME	OUTCOME
1. Mantenimento delle popolazioni delle principali specie protette 2. Mantenimento benessere della fauna protetta. Riduzione del rischio di incidenti stradali	1. Sviluppo della rete di promozione e di strutture per la fruizione dei visitatori	1. Migliore organizzazione del lavoro e dell'efficienza amministrativa
		OBIETTIVI STRATEGICI
		4.1. Snellimento delle procedure amministrative
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	4.2 Attività di programmazione finanziaria e di contabilità e buona prassi
1.1. Azioni post LIFE camoscio appenninico nel territorio del Parco	2.1 Organizzazione della Mostra mercato estiva	4.3. Gestione del personale di manutenzione
1.2 Azioni progetto FLORANET	2.2.Censimento della cartellonistica	4.4. Attuazione del D.lgvo 150/09 e 33/13
1.3. Gestione danni da fauna selvatica	2.3 Un Parco aperto ed inclusivo	4.5. Contenziosi amministrativi
1.4 Contenimento del numero degli ungulati		

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In relazione agli outcome conseguiti dall'amministrazione dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici per il periodo 2020-2022 si evidenzia quanto segue:

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del paesaggio.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: azioni di Reintroduzione del camoscio appenninico nel Post Life Cornata, ultimo step. Per il nostro territorio l'obiettivo da raggiungere è finalizzato al completamento della reintroduzione in natura di camosci per altre 5 unità, considerando che il numero dei camosci su Mandra murata è attestato sulle 60 unità circa.

Obiettivo operativo:1.1.1- Attività di cattura e monitoraggio della popolazione di camoscio per le traslocazioni nell'ambito delle attività post-life Coornata.

Nel 2020 la sopravvenuta epidemia ha di fatto impedito la possibilità della cattura e conseguente reintroduzione sulle cime alte del Sirente. Si spera di poterla eseguire nel 2021 Covid permettendo. Comunque all'interno dell'area faunistica sono attualmente presenti 9 esemplari di camoscio appenninico.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Progetto LIFE FLORANET

Il progetto prevede la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione di sette specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione in tutto l'Appennino, presenti nella Direttiva Habitat

(92/43/CEE). Le specie, di interesse comunitario, interessate che ricadono all'interno del parco Sirente Velino sono: “Adonide Ricurva” (Adonis distorta); “Giaggiolo della Marsica” (Iris marsica); “Serratula” con foglie di erba-sega (Klasea lycopifolia); “Senecione” dell'isola di Gotland (Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica)

Obiettivo operativo:1.2.1 Attuazione delle azioni C5-C6-C7 e C9 previste in progetto

Le azioni su riportate sono state tutte completate. Si è avuta una proroga per la pandemia al 30 settembre 2021. Rimane da effettuare solo l'azione E6 che è in corso di realizzazione interrotta per gli eventi meteorici e dilazionata per l'emergenza Covid.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo:1.2.2- Attuazione dell'azione di rendicontazione del Floranet

L'attività di rendicontazione delle azioni del Floranet è stata compiutamente realizzata.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Gestione dei danni da fauna selvatica e rischio incidenti

Da diversi anni l'ente parco gestisce la delega in materia di danni causati dalla fauna selvatica, sia per gli allevamenti che per le colture agricole. Prima della liquidazione del presunto danno l'ente parco avvia e completa l'iter di istruttoria amministrativa e tecnica che comprende l'accertamento del danno, la valutazione e verifica e il computo del danno stesso.

Obiettivo operativo 1.3.1 - Attività di predisposizione degli atti finalizzati al pagamento degli indennizzi dei danni da fauna selvatica alla zootecnia

L'ufficio ha regolarmente svolto le istruttorie di competenza inerenti le istanze di indennizzo pervenute propedeutiche alla liquidazione degli indennizzi. Pertanto sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'annualità 2019.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo operativo 1.3.2 - Attività di predisposizione degli atti finalizzati al pagamento degli indennizzi dei danni da fauna selvatica all'agricoltura

L'ufficio ha regolarmente svolto le istruttorie di competenza inerenti le istanze di indennizzo pervenute propedeutiche alla liquidazione degli indennizzi. Pertanto sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'annualità 2019.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo Operativo 1.3.3: Messa in sicurezza della principale rete viaria – progetto road security.

Sono stati raggiunti i primi step operativi. Dati gli incarichi di direzione lavori e sicurezza. Acquisita l'autorizzazione della Provincia mentre quella dell'ANAS, che è indispensabile per l'appalto lavori è arrivata solo il 28 gennaio 2021. Si sta provvedendo ora all'appalto dei lavori.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 . Contenimento degli ungulati

Il vero mandato istituzionale del parco è riferito alla salvaguardia e alla tutela della propria biodiversità. Il servizio naturalistico e scientifico dell'ente nella figura del biologo procederà alla cattura dei cinghiali con il contributo di un veterinario esterno e del personale di monitoraggio e anche con l'ausilio dei volontari, organizzando le relative catture.

Obiettivo Operativo 1.4.1 : azioni di cattura degli ungulati

È stato possibile effettuare un numero esiguo di catture vista la Pandemia che ha imposto protocolli rigidi e difatto impedito o limitato l'attività.

L'obiettivo proposto, viste comunque le difficoltà, si può definire raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del parco e educazione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Promozione dell'Ente

L'obiettivo che l'Ente Parco si propone di realizzare è quello di aumentare l'interesse e l'attenzione dell'opinione pubblica, stimolare e promuovere nuove forme di turismo sostenibile rispettose dell'ambiente e delle culture in esso presenti. Risulta inoltre di fondamentale importanza progettare attività/iniziativa in grado di rafforzare il legame tra soggetti privati (operatori turistico-commerciali) ed Istituzioni al fine di individuare e sviluppare nuove strategie congiunte.

Obiettivo operativo 2.1.1: Organizzazione della mostra mercato estiva

Rinviata a Causa del Covid. Comunque sono stati mantenuti i contatti con gli espositori, riconfermati i marchi di prodotto tipico e di attività tipica, predisposta la scaletta e il programma futuro.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2. Censimento cartellonistica

Tutte le strutture del Parco connesse alla fruizione del territorio (aree di sosta, bacheche, cartellonistica ecc) necessitano di una periodica manutenzione ordinaria da programmare ed effettuare ogni anno, oltre alla manutenzione straordinaria. Diventa indispensabile conoscerne l'esatta ubicazione, lo stato di conservazione e la rimozione delle tabelle deteriorate.

Obiettivo operativo 2.2.1: Censimento tabelle informative e aree di sosta

È stato costruito il database con l'ubicazione delle tabelle informative e del loro stato di conservazione.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo operativo 2.2.2: Sistemazione dependance

È stato predisposto il progetto esecutivo ed effettuata un'operazione di messa in sicurezza del tetto del portico a rischio crollo in attesa di definire la controversia pendente.

Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Un Parco aperto ed inclusivo

Nell'ambito della categorizzazione della rete sentieristica diventa strategica la strutturazione di percorsi per disabili nell'ottica del Parco aperto ed inclusivo.

Obiettivo operativo 2.3.1: Un arcobaleno per la disabilità

Il progetto non si è realizzato in quanto prevedeva una serie di incontri da effettuarsi con importanti organizzazioni che si occupano di disabilità e ciò è stato impossibile per l'epidemia. Comunque è in fase autorizzativa da parte della soprintendenza il superamento delle barriere architettoniche presso la sede e presso il giardino Floranet.

AREA STRATEGICA 3: Attività Amministrative

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Snellimento delle procedure amministrative

In base alla legge istitutiva il Parco è tenuto a rilasciare autorizzazioni e pareri su diverse tematiche ed in base a numerose normative. In particolare Nulla Osta in materia ambientale, pareri su valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, di compatibilità urbanistica e ambientale e di autorizzazioni per taglio boschivo. Inoltre l'Ente deve rispettare

le norme relative alle attività di comunicazione delle schede all'A.V.C.P. per programmi triennali e variazioni, per progetti superiori a € 150.000,00 e all'Osservatorio regionale dell'OO.PP. per progetti fino ad € 150.000,00 oltre a richiedere e verificare il CIG e il DURC per l'attuazione dei progetti e i pagamenti agli operatori.

L'ente si propone di rilasciare le varie autorizzazioni entro trenta giorni dalle rispettive richieste. Il termine potrà essere interrotto per una sola volta e pertanto i nuovi termini previsti per il rilascio definitivo delle varie autorizzazioni dovrà avvenire entro trenta giorni dall'avvenuta integrazione della documentazione richiesta. In caso di progetto sottoposto a VAS o V.I.A. il soggetto responsabile dovrà convocare la rispettiva Commissione di lavoro interna e procedere, entro i termini sopra richiamati, alla predisposizione dell'autorizzazione finale di rilascio della autorizzazione.

Obiettivo operativo: 4.1.1 Rilascio Nulla Osta, pareri e autorizzazioni

Il rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta dell'ufficio urbanistico è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dal piano e a completo assolvimento delle istanze.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.1.2 Liquidazione danni da fauna selvatica – Pagamento annualità 2019

Sono stati liquidati i danni su predazione su allevamenti e sono in corso di liquidazione i danni su colture. Il ritardo è stato dovuto al fatto che la Regione ha concesso la somma richiesta per il pagamento a ridosso di Natale.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.1.3 Realizzazione degli obiettivi 2020 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

Attuazione di quanto previsto nel PTCP secondo i termini e procedure.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivi individuali

La struttura organizzativa e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, è articolata come segue:

a) Area Amministrativa, comprendente gli uffici di segreteria e affari generali, ufficio protocollo e URP, ufficio promozione e marketing, ufficio personale e contratti, ufficio contabilità

b) Area tecnico- urbanistica comprendente gli uffici tecnico urbanistico e nulla osta, ufficio manutenzione, ufficio pulizia

c) Area naturalistica -scientifica, comprendente l'ufficio naturalistico, zootecnia e nulla osta, ufficio forestale agronomico e nulla osta, ufficio monitoraggio fauna, protetta.

Alla Direzione fanno capo tutte le aree e i relativi servizi-uffici.

L'Ente Parco nelle more dell'approvazione della nuova legge di riordino, della ricostituzione degli organi e della nomina di un Direttore, è sotto la gestione del Commissario Iginio Chiuchiarelli, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 31/05/2018 e Decreto n. 14 del 07/02/2019.

Attualmente la dotazione organica si compone di n. 11 unità lavorative totali di cui n. 4 a tempo pieno e n. 7 a tempo part-time.

b) Articolazione organizzativa

L'Ente Parco ha una sufficiente articolazione sul territorio di competenza, composta da un C.E.A. e dai seguenti centri visita:

Altipiano delle Rocche: Area faunistica e Cento Visita in Rovere di Rocca di Mezzo e Museo del Lupo in Rocca di Cambio;

Media Valle dell'Aterno: Centro visita dell'Orso a Gagliano Aterno (non agibile per il sisma), centro visita del capriolo a Fontecchio con annessa area faunistica in fase di riorganizzazione.

E dei seguenti punti informativi:

Altipiano delle Rocche: Punto informativo di Rocca di Mezzo, Ovindoli.

Versante Marsicano: Punto informativo di Alba Fucens (Massa d'Albe) e Celano.

Valle Subequana: Punto informativo di Castelvecchio Subequo, Goriano Sicoli.

A tutti gli Uffici Info vanno aggiunti L'Ufficio Info di Tione degli Abruzzi e di Castello di Fagnano che non ricevono ancora finanziamenti.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Per ciò che concerne l'implementazione e/o il funzionamento delle fasi del ciclo della *performance* è da sottolineare il notevole contributo avuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, il Dr. Piccirilli, che con indicazioni e preziosi suggerimenti ha permesso di gestire al meglio il nuovo sistema di pianificazione nell'anno a cui questa relazione si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio 2020.

Entrate accertate	Importo	Percentuale di incidenza
Contributi da parte della Regione	1.015.000,00	95,44%
Contributi da altri enti	==	%
Entrate extratributarie	48.545,13	4,56%
Totale accertato		Importo 1.063.545,13

Uscite impegnate	Importo	Percentuale di incidenza
Spese personale	323.051,12	30,81%
Altre spese correnti	312.514,96	29,80%
Spese per acquisti beni e servizi	293.952,23	28,04%
Spese per trasferimenti	16.871,75	1,61%
Spese per imposte tasse e interessi passivi	102.180,18	16%
Totale Impegnato		Importo 1.048.570,24

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs.150/2009 nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta.

Dei 12 dipendenti dell'Ente, tra tempo pieno e tempo parziale, fanno parte dell'Area naturalistica-Scientifica n. 5 dipendenti (di cui 1 a tempo pieno e 4 a tempo parziale, il 16 luglio 2020 il dipendente a tempo parziale Logiudice si traferisce in altro ente); Area tecnico-urbanistica n. 3 dipendenti (di cui due a tempo pieno e uno a tempo parziale); Area Amministrativa n. 4 dipendenti (di cui uno a tempo pieno e tre a tempo parziale).

Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince che la percentuale del personale femminile è del 54,5%, con n° 6 dipendenti donne.

Delle 6 dipendenti di genere femminile, n. 4 sono in possesso del titolo di laurea per una percentuale pari al 60%. L'età media del personale femminile è di 52 anni.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La redazione della relazione sulla performance 2020-2022, per ciò che concerne l'anno 2020, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della Performance relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

Punti di forza e di debolezza del Ciclo della Performance

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della Performance rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale del Parco che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE O DELLA PERFORMANCE 2020

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza 2020-2022	16/01/2020	16/01/2020		http://www.parcosirentevalino.it/documentitransparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-12642.pdf
Piano della Performance 2020-2022	02/04/2020	02/04/2020		http://www.parcosirentevalino.it/documentitransparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-13018.pdf
Sistema di misurazione e valutazione	19/04/2012 Aggiornato in data 13/10/2015	13/10/2015	13/10/2015	http://www.parcosirentevalino.it/documentitransparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-4651.pdf

PERFORMANCE E TRASPARENZA

La normativa vigente prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si pone a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa. Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali,

i risultati dell'attività di misurazione e valutazione e rappresenta un vero e proprio obiettivo strategico. L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009 e dal D.Lgs 33/2013 e smi.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Ai fini dell'applicazione del principio di trasparenza l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcosirentvelino.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

Dall'analisi effettuata non emerge alcun scostamento nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

L'Ente prevede comunque che tutte le azioni/attività, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione da parte dell'OIV, saranno realizzate entro i termini riportati nelle relative griglie.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle azioni al 31 dicembre 2020.

Descrizione azione	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Note relative allo scostamento	% completamento	Link al risultato
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza	31.01.2020	16.01.2020		100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php
Piano sulla performance	31.01.2020	02.04.2020	A seguito di approvazione bilancio	100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php
Relazione sulla performance	30/06/2020	30.03.2020		100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php
Informazioni sulla organizzazione	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e della P.E.C.(posta elettronica certificata)	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascuna area, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento ,nonché dell'adozione del provvedimento finale	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php
Scadenze e modi di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosirentvelino.it/amministrazione-trasparente.php

Elaborazione di maglie formulari utilizzati per i singoli procedimenti per ogni ufficio	31.12.2012		Non si è ravvisata la necessità di elaborare formulari .	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	31/12/2014	10/06/2014			www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Implementazione albo on line nel quale devono essere inserite tutte la documentazione prodotta dall'Ente (delibere, termine, bandi ecc)	31.12.2012		Aggiornamento continuo	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni dei dirigenti	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo e personale appartenenti agli uffici di staff	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Nominativi, curricula e retribuzioni dei componenti O.I.V.	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale nonché ruolo dei dipendenti pubblici	30.06.2012		Aggiornato trimestralmente	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Ammontare dei premi di performance stanziati e distribuiti	30.06.2013		Aggiornati ad ogni stipula dei contratti integrativi		www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Analisi del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità	30.06.2013		Adempimento sospeso ai sensi del d.lgs. 97/2016		www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Codici di comportamento	30.06.2012		Si riconfermano i dati pubblicati	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici	30.06.2012		Non sono stati conferiti incarichi	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance	31.12.2012		Non necessario per l'ente parco	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Regione, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	31.12.2012		Dati aggiornati tempestivamente	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	31.12.2012		Aggiornato periodicamente sulla base della contabilità finanziaria	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php
Buone prassi in ordine a tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	31.12.2012		Non effettuato		
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica	31.12.2012		L'elenco è aggiornato continuamente	100	www.parcosirent.evelino.it/amministrazione-trasparente.php